



MESTRE - Ben Frost (foto) sceglie un'altra volta "Spazio Aereo" per la sua unica tappa in Italia, oggi dalle 22. Il locale di Marghera era già stato eletto l'anno scorso dall'indiscusso protagonista dell'elettronica contemporanea - australiano ma da anni in Islanda - quale tappa d'esordio del suo ultimo album "Aurora", considerandolo una delle poche realtà in grado di sostenere una sua performance, in termini tecnici e contenutistici. Uscito a maggio 2014, pubblicato

## ALLO SPAZIO AEREO

### L'elettronica contemporanea di Ben Frost

da Mute/Bedroom Community, "Aurora" è stato scritto in gran parte in Congo. «Penso che aver trascorso del tempo nell'Africa Centrale - ha raccontato Frost in un'intervista - mi abbia dato la possibilità di parlare di una situazione nazionale dal mio punto di vista, di raccontare un sacco di cose alla gente che non ha visto e

sentito. Inoltre, dipendere da un generatore per fare la tua musica ha senz'altro cambiato la mia prospettiva, anche solo rispetto all'uso dell'elettricità». La maggior parte della critica considera quest'album l'opera più lucida del prolifico percorso dell'artista. Reduce anche dal successo dell'Ep di remix "Variant" e della colonna

sonora per la serie televisiva "Fortitude" di Donald, Frost tornerà sul palco veneziano per proporre la sua miscela esplosiva. La sua performance sarà anticipata da Furtherset (Tommaso Pandolfi), 22 anni ma già una promessa dell'elettronica. Mentre la chiusura dell'evento è affidata al già navigato e apprezzato dj e producer italiano Healing Force Project (Antonio Marini). Ingresso: 18 euro e tessera Arci.

Elena Ferrarese

# CULTURA & SPETTACOLI

## Marciana, si amplia il percorso museale

### NAVE DE VERO

Arriva il comico Fabrizio Casalino



MESTRE - Oggi venerdì alle ore 20.45 - sul palco di "Piazza de Vero" - salirà Fabrizio Casalino (foto), cantautore genovese e comico della trasmissione televisiva "Colorado Cafè", noto ai più per il personaggio di Giginho, un fantomatico cantautore di Rio de Janeiro che canta testi comici. Sempre accompagnandosi con la chitarra, in un approssimativo ma umoristico portoghese. Oltre a Giginho sono popolari le sue parodie di celebri cantautori (Carmen Consoli, Franco Battiato, Vasco Rossi, Fabio Concato, Jovanotti, Gigi D'Alessio, Gianluca Grignani) giocate sui paradossi dei loro stili compositivi.

© riproduzione riservata

VENEZIA - Un'intensa attività espositivo-convegnistica e di valorizzazione e divulgazione del patrimonio, accompagnata dall'avvio o prosecuzione di importanti restauri. Nel ricordo di Marcello Brusegan, il vicedirettore scomparso martedì scorso. **E omaggiata dallo Stato con l'emissione di un francobollo, dove la Biblioteca Marciana comparirà tra le eccellenze italiane (e mondiali) del sapere.** Per l'istituzione veneziana, moltissima la "carne al fuoco" nell'anno appena iniziato. Quanto i risultati conseguiti nel 2015, e illustrati ieri dal direttore Maurizio Messina e dai suoi più stretti collaboratori. Tra le novità assolute, la conclusione entro l'estate del restauro dei "Ridotti dei Procuratori" prospie-

### LA BIBLIOTECA

Il programma del nuovo anno tra mostre e restauri

cienti piazzetta San Marco, con l'ampliamento del percorso museale e una nuova collocazione del "Mappamondo di Fra Mauro". Non meno rilevanti, l'avvio del restauro del soffitto ligneo del vestibolo della Libreria Sansoviniana e dei lavori di adeguamento dell'impianto antincendio, congiuntamente alla prosecuzione dell'intervento sulle coperture in

SAN MARCO Una nuova collocazione per il "Mappamondo di Fra Mauro"

piombo della Libreria e della Zecca, e al recupero di alcuni locali di palazzo Reale. Sul versante espositivo, oltre alla mostra in corso sull'erudito cinquecentesco Daniele Barbaro, in programma una rassegna sulla tradizione aristotelica nel Rinascimento e un'altra dedicata alle tavole della graphic novel sulla vita di Aldo Manuzio. Tra gli incontri e le giornate di studio, invece, spiccano la presentazione della biografia di Primo Levi in occasione della "Giornata della Memoria", i seminari su Istria e Dalmazia per quella del Ricordo e gli approfondimenti su Daniele Barbaro, gli "Stranieri a Venezia", l'archeologia lagunare e i conve-

gni dedicati a Schiavoni e ai compositori novecenteschi in collaborazione con la Fondazione Levi. Mentre una menzione a parte meritano i tre incontri sulla catalogazione dei 297 manoscritti orientali della Biblioteca. Moltissimo, poi, lo spazio dedicato alle attività 2015. Cominciando dalle tante iniziative per l'Anno Manuziano e dal restauro del Codice Cumanico, per concludersi con il Piano d'emergenza per il salvataggio delle collezioni in caso di infiltrazioni d'acqua piovana o maree eccezionali e le nuove teche per le mostre nel Salone Sansoviniano.

Vettor Maria Corsetti

© riproduzione riservata

### UNA RASSEGNA ALLA CASA DEI TRE OCI

## Linguaggi contemporanei e tradizione della fotografia veneziana

VENEZIA - "Tre Oci Tre Mostre" - format di successo giunto alla 4. edizione - inaugura la stagione espositiva 2016 della Casa dei Tre Oci alla Giudecca dedicata alla fotografia (la vernice oggi alle ore 18). Tre percorsi di ricerca che si snodano su cinque mostre per un totale di 228 fotografie, attraverso un vivace confronto tra i linguaggi contemporanei e la grande tradizione della fotografia veneziana. Tre proposte espositive differenti fra loro che cercano d'interpretare l'essenza della fotografia di oggi in una logica che si muove verso il superamento dei generi e la trasversalità. Non si cerchi quindi di trovare un rigido filo conduttore, se non quello dell'originalità e dell'apertura verso nuove esperienze e tendenze, nella prospettiva, fortemente voluta dal direttore artistico Denis Curti, di valorizzare le eccellenze territoriali. Ecco allora, al pianterreno, il program-



ma espositivo del Circolo Fotografico "La Gondola", che si articolerà in tre sezioni distinte. "Lo specchio di Alice", ispirandosi al titolo del racconto di Lewis Carroll "Attraverso lo specchio", intende trattare con 39 immagini un aspetto della fotografia contemporanea assai dibattuto: il disaccordo tra la presunta realtà rappresentata e l'autonomia di significato che la medesima assume per il solo

fatto di essere stata traslata in una fotografia. "La Gondola" presenta, inoltre, "NeroSuBianco" a cura di Manfredo Manfredi: ovvero un compendio, ridotto ma significativo (28 immagini) delle tendenze espressive in cui si riconobbe, nel secondo dopoguerra, la fotografia italiana nel decennio 1950-1960. Infine una sezione è dedicata alle vincitrici della lettura portfolio "Sguardi Femminili" del 2015.

C'è poi la mostra "Visions of Venice", curata da Alessandro Luigi Perna: 75 immagini di Venezia (dal piccolo al grande formato) realizzate da Roberto Polillo nell'ambito di un progetto personale pluriennale dedicato alla città, che a sua volta costituisce il primo capitolo del più ampio "Impressions of the World", un lavoro fotografico che tenta di cogliere il Genius Loci di vari paesi del mondo. Quindi la mostra di Giulio Obici intitolata "Il flâneur detective". Per oltre quarant'anni editorialista e inviato speciale, Obici (Venezia 1934-Milano 2011) ha seguito le grandi inchieste sul terrorismo, da Piazza Fontana al delitto Moro, indagando parallelamente i grandi eventi giudiziari.

© riproduzione riservata